



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO –
- REDAZIONE - EMAIL**

Numero 11 – 19 giugno 2008

BRUXELLES INFORMA

Cereali	Pag. 2
PAC: ulteriore passo verso la semplificazione	Pag. 2
Olio d'oliva	Pag. 2
Vertice europeo	Pag. 2
Acque di superficie europee: approvati gli standard di qualità	Pag. 3

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Politica marittima nel Mediterraneo	Pag. 3
Pesca: per il 2009 cambiano le norme sulle quote	Pag. 3
Set-aside	Pag. 4
Energia	Pag. 4
Clima	Pag. 5
Erasmus per i giovani imprenditori	Pag. 5

EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA

L'Unione Europea in Italia	Pag. 5
Esplorare l'Europa	Pag. 5
Pesca	Pag. 5
PSR veneto 2007/2013: proroga dei termini	Pag. 6
Alimentazione	Pag. 6
Venezia Orientale: presentato il nuovo PSL	Pag. 6
Progetto Leader+: scambio culturale al GAL Polesine Delta Po	Pag. 6

BRUXELLES INFORMA

Cereali

La Commissione europea intende prorogare la sospensione dei dazi all'importazione

In occasione dell'ultima riunione del comitato di gestione "Cereali" la Commissione europea ha annunciato l'intenzione di prorogare anche per il prossimo anno la decisione dello scorso dicembre di sospendere i dazi all'importazione per alcuni prodotti cerealicoli. Infatti il 20 dicembre 2007 il Consiglio dell'UE, per far fronte all'aumento dei prezzi dei cereali, aveva approvato la proposta della Commissione europea pubblicando il Regolamento 1/2008 recante sospensione temporanea dei dazi doganali all'importazione di taluni cereali nel corso della campagna di commercializzazione 2007/2008. Ragioni diverse (avversità climatiche, maggiore domanda mondiale, ecc.) avevano creato una situazione tesa sui mercati, per cui era "opportuno favorire l'approvvigionamento di cereali sul mercato comunitario disponendo, a tale scopo, una sospensione dei dazi doganali all'importazione per taluni cereali, sia nell'ambito dei contingenti tariffari a dazio ridotto, sia per le importazioni soggette al dazio comune". La decisione che verrà presa prossimamente da Bruxelles proroga fino al 30 giugno 2009 tale regolamento, a meno che nuovi segnali di mercato non portino alla necessità di ripristinare i dazi all'importazione.

PAC: ulteriore passo verso la semplificazione

Al via una nuova misura rivolta a sopprimere, nella grande maggioranza dei casi, l'obbligo di presentare i certificati di importazione ed esportazione nel settore agricolo

Adottando il Regolamento (CE) n.514/2008 del 9 giugno 2008, recante modifica del Regolamento (CE) n.376/2008, che stabilisce le modalità comuni d'applicazione del regime dei titoli d'importazione, di esportazione e di fissazione anticipata relativi ai prodotti agricoli, la Commissione dà il via libera ad una nuova misura nel quadro del complesso processo di semplificazione della Politica Agricola Comune. Nella maggior parte dei casi viene eliminato l'obbligo di presentare dei certificati di importazione ed esportazione nel settore agricolo e di razionalizzarne le regole. Per fare alcuni esempi di cosa comporterà questa semplificazione basti ricordare che i prodotti per i quali, d'ora in avanti, sarà necessario compilare dei certificati scende da circa 500 a 65 per il via libera all'importazione ed a 43 per le esportazioni. A partire dal 1° agosto saranno inoltre azzerati i documenti necessari per l'importazione del vino, rispetto ai 100 prodotti fino ad ora sottoposti a tale obbligo.

Olio d'oliva

Si va verso un'obbligatorietà dell'indicazione dell'origine in etichetta?

In occasione dell'ultimo comitato di gestione "Olio d'oliva", la Commissione avrebbe presentato una proposta non ufficiale di Regolamento che modifica le regole di commercializzazione per l'olio d'oliva. Si tratta, in particolare, dell'attesa proposta sull'indicazione in etichetta dell'origine dell'olio. Secondo alcune indiscrezioni la proposta di regolamento prevedrebbe in generale l'obbligatorietà dell'origine per gli oli vergine ed extra vergine d'oliva con la possibilità di indicare o il Paese di provenienza oppure di utilizzare l'espressione "UE" quando tutti gli ingredienti provengono dallo stesso Paese, mentre nel caso di miscele provenienti da diversi Paesi dovrebbe essere obbligatorio utilizzare la dicitura "UE" (oppure Extra UE). Sicuramente le discussioni proseguiranno, anche in considerazione della non unanimità degli Stati membri in favore della proposta (che non piace, in particolare, alla Spagna). La proposta ufficiale potrebbe arrivare già in occasione del comitato di luglio, a meno che non si decida di consultare la commissione tecnica per gli ostacoli commerciali in sede OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio), che potrebbe ritardare di ulteriori tre mesi l'iter di approvazione.

Vertice europeo

All'ordine del giorno del prossimo vertice europeo i prezzi e la ratifica del Trattato di Lisbona

In questi giorni si tiene a Bruxelles il Consiglio europeo, uno degli ultimi appuntamenti importanti prima che la Presidenza slovena dell'UE ceda il testimone alla Francia in qualità di "padrone di casa" dell'Unione Europea per i prossimi sei mesi. Il Consiglio affronterà importanti temi molto attuali: in particolare i capi di Stato e di governo discuteranno dello stato dell'arte della procedura di ratifica del Trattato di Lisbona e dell'allarme prezzi. Per quanto riguarda il primo dibattito verranno sicuramente affrontate le conseguenze del voto negativo nel referendum irlandese. Si ricorda che il 53,4% del popolo irlandese ha respinto l'idea del Trattato UE, "obbligando" così il Primo ministro a porre il veto sull'approvazione, attesa per fine anno. I principali Paesi europei non si danno per vinti, le procedure di ratifica continuano, ma ad oggi, non è dato sapere né quali conseguenze comporterà il "no" irlandese (che dovrebbe, in linea di principio, bloccare tutto il procedimento), né quali reazioni scatenerà, soprattutto in quei Paesi, ad esempio la Repubblica Ceca, che

dimostrano di non sgradire troppo l'esito della consultazione elettorale d'oltre manica. Per quanto riguarda, invece, l'allarme per il continuo aumento dei prezzi alimentari, la discussione del Summit di Bruxelles dovrebbe portare all'adozione di un documento di conclusioni che dovrebbe ispirare i futuri lavori della Commissione europea.

Acque di superficie europee: approvati gli standard di qualità

Il Parlamento europeo ha adottato una direttiva volta a istituire, come previsto dalla "direttiva quadro sulle acque", standard di qualità ambientale (SQA)

Il Parlamento ha approvato definitivamente la direttiva che fissa standard di qualità ambientale per le acque di superficie dell'UE. Entro il 2018, gli Stati membri dovranno avvicinarsi ai limiti di concentrazione massima ammissibile nell'acqua per un elenco di 33 sostanze inquinanti, che possono anche essere pericolose, come il cadmio o il mercurio. Dovranno poi tenere un inventario delle emissioni, degli scarichi e delle perdite di tali inquinanti per ciascun bacino idrografico. L'inquinamento chimico delle acque di superficie rappresenta una minaccia per l'ambiente acquatico, con effetti quali la tossicità acuta e cronica per gli organismi acquatici, l'accumulo negli ecosistemi e la perdita di habitat e di biodiversità, e una minaccia per la salute umana. Approvando quindi, con 673 voti favorevoli, 10 contrari e 5 astensioni un pacchetto di emendamenti di compromesso negoziati con il Consiglio dalla relatrice Anne Laperrouze (ALDE/ADLE, FR), il Parlamento ha adottato definitivamente una direttiva volta a istituire, come previsto dalla "direttiva quadro sulle acque", standard di qualità ambientale (SQA) per gli inquinanti o gruppi di inquinanti che presentano un rischio significativo per l'ambiente acquatico, ossia le "sostanze prioritarie" e, all'interno di questa categoria, le sostanze "prioritarie pericolose". Gli Stati membri dovranno attuare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva entro 18 mesi dalla sua entrata in vigore. Più in particolare, gli standard di qualità ambientale rappresentano «la concentrazione di un particolare inquinante o gruppo di inquinanti nelle acque, nei sedimenti e nel biota che non deve essere superata, per tutelare la salute umana e l'ambiente». Essi sono differenziati a seconda che si tratti di acque interne (fiumi e laghi) o di altre acque di superficie (di transizione, costiere e territoriali). Accogliendo la richiesta del Parlamento, la direttiva ricorda che la politica comunitaria in materia ambientale si basa sui principi di precauzione e d'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga". (Fonte: Europe Direct veneto)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Politica marittima nel Mediterraneo

Il Commissario europeo per la pesca e gli affari marittimi Joe Borg in Slovenia per promuovere una cooperazione più stretta

Il Commissario europeo per la pesca e gli affari marittimi, Joe Borg, ha partecipato al convegno internazionale a Portorož (Slovenia), organizzato dalla Presidenza slovena dell'UE, dalla Commissione europea e dal Centro universitario per gli studi euro-mediterranei di Pirano, finalizzato ad aprire un dibattito sulle sfide e sulle opportunità della politica marittima nel bacino del Mediterraneo. Le discussioni si sono concentrate su come migliorare la cooperazione e la gestione di una serie di settori come l'ambiente, il trasporto marittimo, la sorveglianza e la ricerca. "Sono convinto che sia necessario migliorare la gestione del settore marittimo per garantire una collaborazione efficiente nell'area mediterranea, che, con le sue specificità, pone difficili sfide ma offre anche grandi opportunità. I complessi problemi della regione devono essere affrontati nel quadro di uno sforzo comune di tutti gli Stati del Mediterraneo, indipendentemente dalla loro appartenenza all'UE," ha dichiarato il Commissario Borg. Il Mediterraneo è un mare chiuso, oggetto di uno sfruttamento intenso che in alcune aree giunge ai limiti della sostenibilità. Le sue acque sono soggette a tutta una serie di norme, prodotte, fra l'altro, da organizzazioni multilaterali, da convenzioni internazionali, dall'Unione Europea e dagli Stati membri, dai Paesi candidati e da altri Paesi partner del Mediterraneo. Le dimensioni relativamente modeste e lo scambio limitato di acque con l'oceano Atlantico rendono il Mar Mediterraneo vulnerabile all'inquinamento, soprattutto se si pensa che vi transita il 30% del trasporto marittimo mondiale. Nel quadro della politica marittima integrata sono in fase di elaborazione nuovi strumenti: un esempio è il progetto pilota di prossimo avvio nel Mediterraneo occidentale volto a sottoporre a prove e a perfezionare l'interoperabilità dei sistemi di sorveglianza marittima in uso. (Fonte: ue)

Pesca: per il 2009 cambiano le norme sulle quote

Pubblicata la proposta della Commissione europea sulle limitazioni al settore ittico

E' appena stata pubblicata la proposta della Commissione europea, che giunge in un momento molto delicato per il settore, che prevede totali ammissibili di cattura (TAC) e limitazioni dello sforzo di pesca per il

prossimo anno. Su questa proposta gli operatori del settore hanno tempo fino al 30 giugno per esprimere le loro posizioni. Ma il documento strategico dell'UE, oltre a fissare quote e limiti per il 2009, evidenzia l'assenza di progressi concreti dalla riforma della politica comune della pesca del 2002. Le quote di pesca rimangono su livelli troppo elevati rispetto a quelli raccomandati dagli scienziati per consentire la ricostituzione degli stock sovrasfruttati e il sistema di limitazione dello sforzo di pesca basato sui giorni in mare è inefficace. La conseguenza è che l'88% degli stock europei è sovrasfruttato rispetto a una media mondiale del 25%. Nonostante sforzi considerevoli, dal 2003 non è stato ottenuto alcun miglioramento generale dello stato degli stock. La Commissione propone ora una maggiore flessibilità nell'adeguamento annuale delle catture in modo da contribuire alla ricostituzione degli stock sovrasfruttati, un fenomeno che va nell'interesse soprattutto dei pescatori. Per la gestione dello sforzo di pesca la Commissione propone inoltre di passare a un sistema di kilowatt al giorno, che sarà più semplice da monitorare e di applicazione più flessibile. Lo sfruttamento delle risorse in linea con la disponibilità e la tutela dell'habitat marino, il rispetto degli impegni internazionali dell'UE e le disposizioni dei piani di gestione a lungo termine sono i principi dell'azione della Commissione in materia di pesca. (Fonte: rce)

Set-aside

Secondo uno studio condotto da Cremona Fiere abolito il set-aside rimangono 4,8 milioni di ettari incolti

L'abolizione dell'obbligo di lasciare incolti i terreni, il cosiddetto set aside, ha consentito all'Unione Europea di rimettere a coltura quasi 2 milioni di ettari di superfici agricole che altrimenti sarebbero rimaste improduttive e di contribuire così ad aumentare la capacità di produzione di materie agricole di base, in una fase caratterizzata dall'eccesso della domanda a livello globale e dalla riduzione delle scorte strategiche mondiali. Questo è quanto emerge da una analisi condotta dal Centro Studi di CremonaFiere che ha elaborato i dati recentemente comunicati dalla Commissione Europea sulle previsioni della campagna 2008-2009. Questi sono i risultati di dettaglio per il set aside: nel 2007-2008 sono rimasti incolti nell'Europa a 27 Paesi 6,7 milioni di ettari di terreno, di cui 3,9 per l'obbligo imposto da Bruxelles e 2,8 lasciati volontariamente a riposo dagli agricoltori. Nella campagna 2008-2009, l'obbligo comunitario è azzerato, ma i terreni rimasti improduttivi volontariamente sono saliti a 4,8 milioni di ettari. Secondo il Centro Studi di CremonaFiere solo una parte degli ettari liberati dal vincolo del set aside (meno della metà) sono tornati in produzione. Ci si sarebbe aspettato di più, in considerazione degli elevati prezzi che da molti mesi stanno spuntando le materie prime agricole di base. Evidentemente, sulle scelte degli agricoltori hanno pesato i fenomeni dell'aumento dei costi dei fattori produttivi quali, primi fra tutti, i fertilizzanti ed i carburanti. Particolare si presenta la situazione italiana, rispetto a quella complessiva a livello europeo: le superfici non coltivate sono diminuite di 59.000 ettari, a fronte di un set aside obbligatorio che nel 2007-2008 è stato di 217.000 ettari. Ciò significa che sono tornati in produzione poco più di 1 ettaro su ogni 3 potenzialmente disponibili. (Fonte: agr)

Energia

Efficienza e fonti rinnovabili è la ricetta europea sull'aumento del costo dell'energia

Il prezzo del petrolio aumenta mettendo in crisi famiglie, aziende e interi settori produttivi. Come attenuare gli effetti di questo fenomeno? Usare l'energia in maniera efficace sia da parte delle imprese che delle famiglie, verificare con precisione la disponibilità di scorte petrolifere e rendere più equilibrata la domanda, cresciuta molto soprattutto da parte dei Paesi emergenti e popolosi come Cina e India, e l'offerta di materie prime. La risposta data dalla Commissione europea, è un mix di misure immediate e strategie più a lungo termine con l'obiettivo prioritario di sostenere le fasce più povere della popolazione. Si devono attuare le misure previste dalla politica comune dell'energia approvata nel corso degli ultimi due anni: diversificazione delle fonti, sicurezza dell'approvvigionamento ed efficienza nell'uso delle risorse. Le proposte che la Commissione europea presenta e che dovrebbero essere confermate dai Ministri dei 27 Paesi UE comprendono misure giuridicamente vincolanti per raggiungere i traguardi fissati per il 2020 sull'utilizzo di energie rinnovabili, biocombustibili e riduzione dei gas a effetto serra. Si tratta di ridurre del 20% le emissioni di CO₂ e nel contempo di produrre il 20% di energia da fonti pulite, tagliando anche gli sprechi sia nelle aziende che per i privati. Verranno riviste la norma sulla tassazione dei prodotti energetici e l'"eurobollo", per promuovere una maggiore efficienza energetica. Saranno introdotti incentivi fiscali, compresa la riduzione delle aliquote IVA per incoraggiare il risparmio energetico. Con i Paesi produttori si intensificheranno i contatti sul contenimento dei prezzi a livello internazionale. Sul piano sociale, sarà concesso ai governi dei Paesi membri di dare un sostegno mirato alle famiglie più colpite, fermo restando il loro carattere temporaneo e non discorsivo della concorrenza. Con i Paesi in via di sviluppo che importano petrolio si attueranno misure e strategie nell'identica direzione dell'aumento della loro efficienza energetica e

dello sviluppo di fonti alternative ai combustibili fossili, anche utilizzando i programmi di sviluppo europei. (Fonte: ue)

Clima

E' on-line un nuovo sito dedicato al tema dei cambiamenti climatici

La Commissione europea ha presentato il nuovo sito web http://ec.europa.eu/climateaction/index_it.htm dedicato all'Azione per il clima - Energia per un mondo che cambia. Esso è disponibile in cinque lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. Questo nuovo strumento di comunicazione si pone l'ambizioso obiettivo di diventare un punto di riferimento per tutte le novità e importanti informazioni relative all'intervento prioritario dell'UE nella lotta contro i cambiamenti climatici. Il riscaldamento globale rappresenta una delle maggiori minacce per il nostro pianeta. Se non interveniamo rapidamente per cambiare il nostro modo di produrre e consumare energia, il danno potrebbe essere irreparabile. L'UE intende fissare tre grandi obiettivi nella speranza di indirizzare l'Europa sulla giusta strada verso un futuro sostenibile. Il nuovo sito web dedicato all'Azione per il clima - Energia per un mondo che cambia costituirà anche un legame costante tra le notizie di interesse generale e le informazioni più specifiche nei diversi settori di intervento. Pertanto, i contenuti sono divisi in sezioni chiare e facilmente gestibili, contenenti informazioni sulle politiche in atto, sulle possibilità di finanziamenti e sulla relativa normativa. (Fonte: ue)

Erasmus per i giovani imprenditori

Al via un'iniziativa "pilota" per i giovani imprenditori

Recependo la proposta di progetto pilota presentata dal deputato europeo, Gianni Pittella, la Commissione europea dà l'avvio all'Erasmus per i Giovani Imprenditori. L'obiettivo di questo invito consiste nel concedere sovvenzioni a quei progetti che consentano agli imprenditori dell'UE emergenti di imparare presso aziende di imprenditori più esperti in un altro Stato membro, allo scopo di facilitare lo scambio di esperienze e la creazione di reti. Qualsiasi ente pubblico o organismo privato può partecipare a questo invito a presentare proposte. Il testo integrale dell'invito a presentare proposte e i moduli per la domanda sono disponibili sul seguente sito internet: <http://ec.europa.eu/enterprise/funding/index.htm> (Fonte:ue)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

L'Unione Europea in Italia

Al servizio dei cittadini italiani c'è il nuovo sito della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Il sito internet della Rappresentanza in Italia della Commissione europea <http://ec.europa.eu/italia> in questi giorni ha assunto una nuova veste. Le scelte non sono state solo estetiche ma la Rappresentanza ha voluto dare una priorità di informazione nel quadro del dialogo con i cittadini e la società civile italiana all'interno del nuovo sistema politico dell'Unione Europea, in vista anche delle elezioni europee del prossimo anno che rappresentano un impegno prioritario di comunicazione. La Rappresentanza intende rendere le politiche dell'Unione Europea sempre più comprensibili, contribuire a stimolare un dibattito ampio e permanente sul futuro dell'Unione Europea e responsabilizzare i cittadini dando loro accesso alle informazioni in modo che essi siano in grado di sostenere una discussione fra di loro e con i rappresentanti delle Istituzioni sulle questioni europee. (Fonte: rce)

Esplorare l'Europa

I giovani cittadini europei possono mettere a confronto le loro conoscenze sull'Unione Europea

Nell'ambito del progetto "European on-line learning", patrocinato dal Parlamento europeo, le classi ed i gruppi giovanili di tutta Europa possono mettere a diretto confronto le conoscenze possedute su diversi argomenti dell'Unione Europea. Iscrivendosi al sito internet <http://www.european-online-learning.eu/> è possibile partecipare a diversi giochi virtuali sulle istituzioni comunitarie, sulla storia dell'Unione Europea e partecipare al forum di discussione con altri giovani europei. Per maggiori informazioni visitate il sito o contattare la Redazione. (Fonte: ed)

Pesca

A Venezia vertice informale con alcuni Ministri europei per discutere del problema del caro gasolio e della crisi della pesca

I lavori che sono stati ospitati presso la Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista hanno visto, tra gli altri, la partecipazione del Presidente della Regione del Veneto, Giancarlo Galan, il Vicepresidente del Consiglio regionale, Carlo Alberto Tesserin, organizzazioni sindacali, ed autorità della Capitaneria di porto. Il punto sui

risultati della riunione lo ha fatto il Ministro italiano per le politiche agricole, Luca Zaia. E' stato chiesto alla Commissione europea di portare gli aiuti de minimis per i pescatori da 30.000 euro a 100.000. Il Ministro francese, Michel Barnier, ha aggiunto che non solo va innalzata la quota "de minimis" per ciascun pescatore ma anche che vanno garantiti anche aiuti individuali agli armatori per ciascuna imbarcazione. Il prezzo politico dei carburanti per i pescatori e' "una misura necessaria", perché il comparto è quello che ha subito "maggiori danni" dall'aumento del gasolio che e' stato addirittura del 240%. (Fonte:rv)

PSR veneto 2007-2013: proroga dei termini

Con la Deliberazione n. 1439 approvata nella seduta di venerdì 6 giugno 2008, la Giunta regionale ha stabilito i nuovi termini per la presentazione delle domande relative ad alcune Misure e Progetti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. In particolare, la proroga dei termini, che vengono fissati ora al 14 luglio 2008, interessa le seguenti Misure/Progetti: - PIF_A agroalimentare (e relative Misure) - PIF_F forestale (e relative Misure); - Misura 114; - Misura 121; - Misura 122; - Misura 123; - Misura 124; Misura 125; - Misura 133; - Misura 311; - Misura 214/h; Misura 227; - Misura 323. Per quanto riguarda la Misura 131- Conformità a norme comunitarie rigorose, la nuova scadenza è stata approvata nel 31 ottobre 2008. (Fonte: rv)

Alimentazione

Presentato un nuovo progetto rivolto a migliorare gli standard igienico-sanitari delle produzioni venete

Alimentinsalute" è il nuovo progetto pensato e promosso dalla Regione del Veneto in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per tutelare la salute consumatore. L'iniziativa è stata presentata a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale, da Elena Donazzan, assessore alla Tutela del Consumatore, alla Sicurezza Alimentare e ai Servizi Veterinari. L'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, che è un ente strumentale della Regione in materia di sicurezza alimentare, in collaborazione con l'Unità regionale di progetto sanità animale e igiene alimentare, ha predisposto un programma di attività per migliorare gli standard igienico sanitari delle produzioni venete e per fornire contemporaneamente ai consumatori tutte le informazioni relative ai controlli effettuati lungo i processi produttivi. "Per raggiungere gli obiettivi - ha anticipato l'assessore Elena Donazzan - è stato costituito un tavolo di lavoro interdisciplinare i cui intenti sono proprio delineare le migliori tendenze nutrizionali, approfondire le conoscenze legate alle caratteristiche delle produzioni agroalimentari del territorio, proporre formule di alimentazione giornaliera nutrizionalmente adeguata e in grado di valorizzare i prodotti locali." Vi è, inoltre, la volontà di programmare eventi di formazione e di definire innovativi strumenti di comunicazione. Durante l'incontro a Palazzo Balbi sono state, di seguito, illustrate le proposte della Regione del Veneto alla grande distribuzione organizzata che si concretizzano, tra le altre, nella volontà di collaborare a prevedere speciali riconoscimenti ai prodotti di qualità e a promuovere prodotti locali stagionali con la valorizzazione degli aspetti dietetico nutrizionali. "Vi è già l'idea di creare un angolo regionale della tipicità e di mettere in calendario - ha detto Elena Donazzan - giornate formative informative all'interno delle strutture distributive per i consumatori e per i ragazzi delle scuole." Si è parlato, infine, dell'inserimento dei punti vendita nel sistema di riconoscimento regionale. (Fonte: rv)

Venezia orientale: presentato il nuovo PSL

E' stato presentato, in un incontro pubblico tenutosi presso la nuova sede di del GAL Venezia orientale (VeGAL) a Portogruaro, il nuovo Programma di Sviluppo Locale che varrà nella Venezia Orientale per il periodo 2007/13. Il Programma, che interesserà 16 Comuni della Venezia Orientale (Annone Veneto, Caorle, Cavallino Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto), tutti in area rurale-urbanizzata (B1), per una superficie totale interessata di 933,524902 Km² ed un totale di n. 147.144 abitanti, potrà fruire, in caso di approvazione da parte della Regione Veneto di un contributo di 6.191.669,88 euro. Obiettivo dell'incontro era quello di fornire contributi alla definizione del tema catalizzatore e degli assi prioritari del nuovo Programma di Sviluppo in fase di presentazione alla Regione Veneto (in versione definitiva entro il prossimo 27 agosto). (Fonte: vegal)

Progetto Leader+: scambio culturale al GAL Polesine Delta Po

Il Gal Polesine Delta Po ha ospitato all'Istituto Alberghiero di Adria le specialità del Gal Terra dei Trulli e di Barsento, nell'ambito del progetto Leader+ che prevede, tra l'altro, la promozione integrata e sinergica dei prodotti dell'enogastronomia tipica. L'organizzazione dell'evento è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra i due Gal Polesani (Polesine Delta Po e Polesine Adige), quello pugliese (Terra dei Trulli e

di Barsento di Alberobello), la Banca di Credito Cooperativo Santa Maria Assunta di Adria e, appunto, l'Istituto Alberghiero. (Fonte: gal)

APPUNTAMENTI

La ricerca scientifica per l'agricoltura biologica

Si terrà a Roma il 23 e 24 giugno 2008 il convegno nazionale sulla ricerca scientifica per l'agricoltura biologica organizzato dal Cra (Centro di ricerca per l'olivicoltura e l'industria olearia) di Rende (CS) e dal ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Saranno presentati i risultati di sette progetti di ricerca, affrontate le tematiche relative alla possibilità di un miglioramento genetico nell'ambito del sistema agricolo a conduzione biologica e delle caratteristiche dei sistemi agricoli a ridotto input energetico e analizzato l'argomento della qualità e tracciabilità dei prodotti provenienti da agricoltura biologica. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

Sviluppo economico e competitività d'impresa

Si terrà a Venezia il 25 giugno il convegno "Sviluppo economico e competitività d'impresa – Programmazione comunitaria 2000-2006 spesa pubblica e sviluppo economico" rivolto ad analizzare i risultati raggiunti dalla programmazione comunitaria 2000-2006 e uno sguardo rivolto alle politiche nazionali e regionali a favore dello sviluppo economico nella programmazione 2007/2013. Per maggiori informazioni contattare la redazione.

La comunicazione dell'Europa: l'Unione Europea e i media italiani

Si terrà a Milano il 25 giugno presso la Sala Toscanini, Palazzo delle Stelline corso Magenta 61, alle ore 9.30 Un convegno organizzato dalla Rappresentanza a Milano della Commissione europea e l'Ufficio del Parlamento europeo per fare il punto su cosa, quanto e come viene comunicata l'Europa dai media italiani attraverso televisioni e radio. Apriranno i lavori Carlo Corazza direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea e Maria Grazia Cavenaghi – Smith direttrice dell'Ufficio del Parlamento europeo a Milano. Interverranno inizialmente Stefano Mosti dell'Osservatorio di Pavia, Gian Menotti Conti di Ipsos, Matteo Fornara della Rappresentanza a Milano della Commissione europea, per poi avviare una tavola rotonda con direttori, curatori e conduttori di Mediaste, TgR Rai, Tg La7, Sky Tg24, Odeon TV, Radio 24 e Radio 1 Rai. Le conclusioni spetteranno a Roberto Santaniello portavoce della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Per maggiori informazioni: tel. 02 4675141, e-mail: comm-rep-mil@ec.europa.eu

Strategia di Lisbona e politica di coesione

La Regione Emilia Romagna e la Rappresentanza regionale a Bruxelles insieme alla Camera di Commercio e all'Università di Bologna organizzato una conferenza europea per parlare delle sfide future poste dalla strategia di Lisbona e dalla politica di coesione che si terrà a Bologna il 3-4 luglio presso la Camera di Commercio, palazzo della Mercanzia. Interverranno personalità europee del mondo associazionistico, universitario, istituzionale. Sono previsti nella prima giornata working group sui temi: impiego e la nuova agenda sociale, il potenziale delle PMI, la dimensione regionale della strategia di Lisbona. La seconda giornata vedrà anche la partecipazione del Commissario europeo per le politiche regionali Danuta Hübner e il Ministro degli Affari esteri Franco Frattini. La conferenza si terrà in lingua inglese. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

Programmi di cooperazione territoriale

Il 1° e il 2 luglio 2008 si svolgerà a Bratislava un seminario di formazione sulla gestione finanziaria dei programmi di Cooperazione territoriale europea. Nel corso dell'evento, organizzato da Interact, verranno presentate tutte le procedure finanziarie richieste per la gestione dei programmi di Cooperazione territoriale europea. Il seminario offrirà, anche grazie alla presentazione di casi di studio, una buona panoramica introduttiva degli aspetti principali e degli aspetti pratici. Per partecipare al seminario è necessario effettuare la registrazione online entro il 15 giugno 2008. Per ulteriori informazioni: Elise Blais, elise.blais@interact-eu.net tel. +43 14000 27 085 - <http://www.interact-eu.net/227138/675434/0/2000401>

PUBBLICAZIONI

Commissione europea – DG istruzione e cultura "La Rivista n. 28 – 2008: il grande dibattito europeo sulla cultura"

Commissione europea "Come funziona l'Unione Europea – Guida del cittadino alle Istituzioni dell'UE"

Presso la Redazione è possibile consultare le seguenti pubblicazioni:

"Libro bianco sullo sport" edito dalla Commissione europea – DG Istruzione e Cultura
"Il Trattato di Lisbona"

Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI – Commissione europea DG per le imprese e l'industria

Una selezione delle migliori pratiche Leader+ - Commissione europea Ufficio delle pubblicazioni

L'Europa in cifre

E' stato pubblicato in questi giorni l'annuario statistico 2008. La diversità dell'UE viene vista attraverso i dati statistici (1996-2006) dell'annuario pubblicato da Eurostat. Suddiviso in 15 capitoli mostra l'evoluzione dell'Ue27 nei seguenti settori: economia, istruzione, salute, trasporti, ambiente, condizione di vita e protezione sociale, mercato del lavoro, industria e servizi, agricoltura, silvicoltura e pesca, commercio internazionale, trasporti, ambiente, energia, scienza e tecnologia, regioni europee. Per maggiori informazioni:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1073,46587259&_dad=portal&_schema=PORTAL&_product_code=KS-CD-07-001

Cina: fuori dalla tana del dragone?

La Commissione europea DG Agricoltura ha pubblicato una newsletter dal titolo "Cina: fuori dalla tana del dragone?": dedicata all'analisi del sistema economico Cina, una delle maggiori economie in crescita oggi. "In particolare sono analizzati alcuni aspetti dell'economia agricola. La newsletter, in lingua inglese, può essere richiesta alla Redazione o scaricata alla pagina web: http://ec.europa.eu/agriculture/publi/map/index_en.htm

Competenze degli enti locali in Europa: un nuovo studio comparativo

Il Consiglio d'Europa ha pubblicato un nuovo studio sulle competenze degli enti locali in Europa per l'anno 2007. L'obiettivo è quello di offrire un nuovo approccio comparativo ai poteri ed alle funzioni degli enti locali in un campione di Stati membri del Consiglio d'Europa. I paesi sono stati scelti in rappresentanza di varie esperienze in Europa: Germania, Spagna, Francia, Ungheria, Italia, Olanda, Portogallo ed Inghilterra. Lo studio è incentrato su quattro ambiti di competenze locali: affari sociali, sviluppo economico, pianificazione urbana ed ambientale, ordine pubblico e di polizia. L'approccio comparativo mostra, tra le altre cose, che nei paesi del nord le competenze locali si concentrano principalmente in funzioni di tipo sociale ed educativo, in particolare in Ungheria e Svezia, mentre tali funzioni sono state ridotte in Inghilterra. Lo studio è prodotto dal Comitato europeo per la democrazia locale e regionale del Consiglio d'Europa e può essere richiesto alla Redazione.

Commercio agricolo europeo 2007

La Commissione europea DG Agricoltura ha pubblicato una newsletter dal titolo "Commercio agricolo europeo 2007", che mostra attraverso grafici e tabelle l'andamento del commercio agro-alimentare dal 1999 nei Paesi dell'UE. La newsletter, in lingua inglese, può essere scaricata alla pagina web: http://ec.europa.eu/agriculture/publi/map/index_en.htm

BANDI, CORSI E CONCORSI

Cultura

Invito a presentare proposte 2008 — Programma Cultura (2007-2013) — Attuazione delle azioni del programma: progetti di cooperazione pluriennali; misure di cooperazione; azioni speciali (paesi terzi); sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel campo della cultura GUUE C 141 del 7 giugno 2008

Erasmus Giovani imprenditori

Invito a presentare proposte — ENT/ERA/08/311 — Erasmus per giovani imprenditori GUUE C 146 del 12 giugno 2008

Banca europea per gli Investimenti

Invito a presentare proposte — La Banca europea per gli investimenti propone due nuove borse di studio nel quadro del programma EIBURS, che fa parte dell'azione congiunta BEI-Università a favore della ricerca GUUE C 145 dell'11 giugno 2008

Parlamento europeo – bandi di assunzione

Bando di assunzione PE/108/S — Direttore (Gruppo di funzioni AD14) — Direzione generale della Traduzione — Direzione A — Supporto e servizi tecnologici per la traduzione GUUE C 145/A dell'11 giugno 2008

Bando di assunzione PE/113/S — Direttore (Gruppo di funzioni AD14) — Direzione generale dell'Interpretazione e delle conferenze — Direzione A — Interpretazione GUUE C 145/A dell'11 giugno 2008

Bando di assunzione PE/114/S — Direttore (Gruppo di funzioni AD14) — Direzione generale dell'Interpretazione e delle conferenze — Direzione B — Organizzazione e programmazione GUUE C 145/A dell'11 giugno 2008

Concorso di traduzione

Per il secondo anno consecutivo la Commissione europea bandisce "Jvenes Translatores", un concorso di traduzione per le scuole medie superiori. Il concorso premia le migliori traduzioni da e verso una delle lingue ufficiali dell'UE. Ad iscriversi devono essere le scuole (e non singoli studenti) attraverso l'apposito sito web: http://ec.europa.eu/translation/contest/index_it.htm tra il 1° settembre e il 20 ottobre 2008. E' rivolto agli allievi delle scuole secondarie nati dopo il 1991 allo scopo di promuovere il multilinguismo e far scoprire la traduzione invitando i giovani a calarsi nel ruolo di traduttori. Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/translatores>

Culture tra le mie strade

La Commissione Europea invita a cogliere la "propria" visione di dialogo interculturale e a condividerla con il mondo attraverso il concorso «Culture tra le mie strade». Tutti coloro che risiedono in Europa, indipendentemente da età o luogo d'origine, sono invitati a partecipare. E' facile: basta prendere la fotocamera e uscire dalla porta. Per saperne di più: <http://www.street-cultures.eu/843.0.html?&L=9>

G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

L 149 del 7 giugno 2008

Regolamento (CE) n.505/2008 della Commissione, del 6 giugno 2008, relativo all'autorizzazione di un nuovo impiego del 3-fitasi (Natuphos) come additivo per mangimi

Regolamento (CE) n. 506/2008 della Commissione, del 6 giugno 2008, che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n.708/2007 del Consiglio relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti

Regolamento (CE) n.507/2008 della Commissione, del 6 giugno 2008, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n.1673/2000 del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del lino e della canapa destinati alla produzione di fibre (Versione codificata)

Regolamento (CE) n. 508/2008 della Commissione, del 6 giugno 2008, relativo alla definizione, applicabile per la concessione della restituzione all'esportazione, dei cereali mondati e dei cereali perlati (Versione codificata)

L 151 dell'11 giugno 2008

Regolamento (CE) n.516/2008 della Commissione, del 10 giugno 2008, che modifica i regolamenti (CE) n.1200/2005, (CE) n.184/2007, (CE) n.243/2007, (CE) n.1142/2007, (CE) n.1380/2007 e (CE) n.165/2008 relativamente ai termini dell'autorizzazione di alcuni additivi destinati all'alimentazione animale

Regolamento (CE) n.517/2008 della Commissione, del 10 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.850/98 del Consiglio per quanto riguarda la determinazione dell'apertura di maglia e dello spessore del filo ritorto delle reti da pesca

L 152 dell'11 giugno 2008

Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa

L 153 del 12 giugno 2008

Regolamento (CE) n.521/2008 del Consiglio, del 30 maggio 2008, che istituisce l'Impresa Comune «Celle a combustibile e idrogeno»

C 146/A del 12 giugno 2008

Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole — Quinto complemento alla ventiseiesima edizione integrale

L 156 del 14 giugno 2008

Regolamento (CE) n. 535/2008 della Commissione, del 13 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.708/2007 del Consiglio relativo all'impiego in acquacoltura di specie esotiche e di specie localmente assenti

Decisione della Commissione, dell'11 giugno 2008, recante fissazione degli importi per Stato membro dell'aiuto alla ristrutturazione retroattivo ai coltivatori e alle imprese che hanno effettuato una ristrutturazione durante le campagne di commercializzazione 2006/2007 e 2007/2008 nell'ambito del regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità

APPROFONDIMENTO

Biodiversità

La biodiversità sta scomparendo ad un ritmo senza precedenti, per questo motivo l'Unione Europea ha messo in atto un pacchetto di misure per tentare di arrestarne la perdita. Si tratta di un piano di azione già ben avviato, di una vasta rete di aree protette quasi completata e di un'importante relazione di prossima pubblicazione sulle conseguenze economiche della perdita della biodiversità.

La Convenzione sulla diversità biologica

I responsabili politici sono coscienti del problema e nel 2002 la Convenzione sulla diversità biologica e le sue 190 Parti contraenti si sono impegnate a ridurre in misura significativa la perdita della biodiversità entro il 2010. L'UE ha fatto un passo ulteriore, impegnandosi ad arrestare del tutto la perdita della biodiversità entro la stessa data. L'UE ha compiuto finora buoni progressi, tuttavia, per conseguire questo obiettivo, il mondo ha bisogno di altre alleanze nazionali e internazionali tra responsabili politici, scienziati, il vasto pubblico e le imprese. Bisogna continuare a sensibilizzare le coscienze. La Convenzione si riunisce attualmente a Bonn, in Germania, dove molte questioni interconnesse sono sempre al centro dell'attenzione, tra l'altro agricoltura e biodiversità forestale, deforestazione, aree protette (in particolare la necessità di aumentare i finanziamenti e le aree oceaniche protette), l'impatto della crescente domanda di biocarburanti sulla biodiversità, l'armonizzazione delle misure sulla biodiversità e delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici e di attenuazione dei relativi effetti.

La perdita della biodiversità: una questione economica

La natura è prodiga di benefici, che spesso sono dati per scontati. Moltissime medicine sono ricavate da prodotti naturali; le foreste, le praterie e le zone umide purificano l'acqua e l'aria; le foreste e le terre coltivate forniscono cibo, legna e altri materiali; gli alberi nelle aree montuose e intorno alle città contribuiscono a ridurre le inondazioni e a proteggere il suolo dalle erosioni; gli insetti impollinano le colture e le aree naturali offrono spazi per lo svago e il tempo libero. Gli argomenti economici a favore della tutela della natura cominciano a fare il loro ingresso nel pensiero prevalente, ma l'approccio è ancora nuovo e richiede maggiore impegno. Assieme al ministro tedesco per l'Ambiente, la Commissione ha pertanto varato un'iniziativa mirante a richiamare l'attenzione sui benefici economici della biodiversità a livello mondiale e a evidenziare i costi della perdita di biodiversità e del deterioramento degli ecosistemi.

Natura 2000 è ora più grande del bacino amazzonico

Uno dei maggiori contributi della Commissione alla lotta contro la perdita della biodiversità è la rete Natura 2000. Si tratta della più grande rete ecologica del mondo, costituita da circa 25 000 siti sparsi in 27 paesi che coprono un'area più grande del bacino del Rio delle Amazzoni. Le infrastrutture verdi che la rete fornisce contribuiscono a salvaguardare numerosi servizi ecosistemici e a preservare la salute e la resistenza dei

sistemi naturali europei. La rete consente ad animali rari, quali la lontra, il castoreo e il lupo, di ripopolare aree da cui erano scomparsi secoli fa. Essa consente inoltre di riavvicinare alla natura una società sempre più urbanizzata. La designazione delle aree Natura 2000 sta per essere ultimata. Il prossimo importante passo sarà l'estensione della rete alle aree marine, che verranno aggiunte tra alcuni anni. La rete completata fornirà una solida base per lottare contro la perdita di biodiversità e proteggere gli ecosistemi naturali: la nostra prosperità e il nostro futuro.

L'indice del pianeta vivente

L'indice del pianeta vivente (Living Planet Index – LPI), pubblicato dal World Wide Fund for Nature, segue l'andamento di circa 4.000 popolazioni di animali selvatici, tra cui mammiferi, uccelli, pesci, anfibi e rettili. L'ultimo indice indica una riduzione complessiva delle popolazioni del 27% tra il 1970 e il 2005. Le specie marine, quali pesce spada e pesce martello, hanno particolarmente sofferto, con un calo del 28% tra il 1995 e il 2005. Le popolazioni di uccelli marini hanno subito una rapida contrazione di circa il 30% a partire dalla metà degli anni '90. (Fonte: ue)

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: carrefour@venetoagricoltura.org

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio, Michela Gobbi (stagista Università di Padova)

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000